

San Cesario

Notizie

Cinque anni al servizio del paese

**Tanti gli obiettivi raggiunti
durante la legislatura**

a pag. 2-3



**Piazza Libertà:
il cuore del paese**

IL CENTRO STORICO HA CAMBIATO FACCIA pag. 5



**Realizzata la nuova
scuola materna**

ASSIEME ALLA MENSA COMPLETA
IL POLO SCOLASTICO pag. 7



**L'ambiente
prima di tutto**

LE SFIDE VINTE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO
da pag. 9 a 13

La legislatura che volge al termine ha impegnato questa Giunta ad amministrare il comune di San Cesario centrando molti degli obiettivi previsti nel programma sostenuto dai partiti del Centrosinistra in una coalizione che ha visto la presenza di Margherita e Ds (ora Partito Democratico), dei Comunisti Italiani e dell'Italia dei Valori.

Il cammino di questo lustro è stato tormentato dalle incertezze che le manovre economiche nazionali hanno posto alle amministrazioni locali, in particolare a province e comuni, con provvedimenti spesso incomprensibili che hanno vincolato il lavoro dell'Amministrazione comunale, spesso impossibilitata a svolgere un ruolo di programmazione che sarebbe proprio dei municipi. Solo nel 2007 con il Governo Prodi si era iniziato a ragionare in modo concreto di federalismo fiscale che pur mantenendo un equilibrio solidaristico nel Paese, mirasse a mantenere sui territori le risorse necessarie per consolidare i servizi da erogare alla collettività.

Il lavoro da noi svolto è stato improntato al rapporto più ampio possibile con cittadini, associazioni di categoria di tutti i settori, sindacati, associazioni culturali, ricreative e sportive del territorio, oltre a tutte le forze politiche. Lo testimoniano i numerosi incontri, in particolare in occasione



L'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO COMUNALE

Cinque anni al servizio del paese

dei bilanci di previsione, o su tematiche particolari, che hanno visto il coinvolgimento e il contributo di tanti cittadini.

Il nostro motto è stato: **utilizzare le risorse in modo sobrio, e razionale per portare avanti tutti e non lasciare indietro nessuno**. Difficile stilare una classifica d'importanza delle opere realizzate o degli obiettivi raggiunti, ma aver costruito la nuova **scuola materna** e messo a disposizione dei ragazzi del nostro comune la **sala prove** e un nuovo spazio per i gruppi socio-aggregativi è forse la risposta che si aspettava da più tempo ed è quindi quella che può stare in testa a questa speciale classifica.

Poter fornire nuove strutture più adeguate alle esigenze delle nuove generazioni ritengo sia un dovere che ogni amministratore dovrebbe porsi per garantire un futuro migliore ai propri ragazzi. Noi vi abbiamo adempiuto con **l'apertura della quarta sezione dell'asilo nido**, così come ci stiamo impegnando nel sostegno all'offerta formativa della scuola e per fornire spazi più adeguati nell'impiantistica sportiva.

In questa direzione vanno anche le scelte attuate in quest'ultimo periodo allestendo lo "Sportello d'ascolto" rivolto ai genitori dei bambini da zero a sei anni che è solo un primo momento di confronto per creare un qualcosa che duri nel tempo e che vede coinvolti direttamente i genitori.

Gli aspetti sociali sono quelli da cui si può trarre la qualità della vita di una comunità, e si può affermare senza ombra di dubbio che, se ancora dobbiamo fare molto per l'integrazione e per i servizi che si rivolgono alle persone anziane, l'apertura di nuove strutture come la Residenza Sanitaria Assistita di Castelfranco con 20 posti dedicati in particolare alla riabilitazione e i vari sportelli di ascolto e di formazione per le assistenti domiciliari, è un punto estremamente qualificante. Inserito nel contesto degli interventi sociali ci preme ricordare l'impegno che abbiamo profuso nei confronti del mondo del volontariato che nel nostro paese rappresenta una realtà molto importante per le iniziative che mette in campo per una crescita aggregativa e solidale della nostra comunità. Da questo impegno è nata la **Consulta comunale del volontariato** che, dopo i primi passi sta iniziando a lavorare con impegno per raggiungere nuovi obiettivi.

San Cesario
Notizie

Editore:
Comune di
San Cesario
sul Panaro

Autorizz. Tribunale di Modena n. 645 del 21/3/1980

Direttore responsabile: **Walter Telleri**

In redazione: **Simone Martarello**

Grafica, impaginazione e stampa **Tipografia AZZI**
via Giardini Nord 63, Pavullo nel Frignano (MO)

Gestione spazi commerciali:
Pubbli.Invest di Anselmo Benassi - tel. 0522.361093

STAMPATO SU CARTA ECOLOGICA NON RICICLATA
NON CONTIENE ACIDI, CLORO E IMBIANCANTE OTTICO

finito di stampare nel mese di marzo 2009

I contributi firmati esprimono esclusivamente
le opinioni dei singoli autori e non
della proprietà e della direzione del giornale

L'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'inizio della legislatura ci ha visti impegnati a risolvere il problema "quarta corsia" assieme ad altre tematiche ambientali. Rispetto all'Autostrada, anche se rimangono alcune situazioni da gestire, come la verifica di ottemperanza grazie al grande lavoro dell'Amministrazione comunale e della Regione sono stati colti risultati che 5 anni fa sembravano molto lontani. Uno su tutti la delocalizzazione delle abitazioni coinvolte e rese incompatibili dall'allargamento dell'A1, oltre alle barriere antirumore, alla riqualificazione di Via Don Monari, e alla continuità in sede autostradale della corsia di emergenza. Questa dimostra come l'amministrazione Comunale avesse ben chiari gli obiettivi da perseguire al di là delle opinioni anche contrastanti che in quei momenti erano sorte.

Tra le altre opere realizzate ricordo la sistemazione del centro storico, resa possibile grazie a ingenti investimenti pubblici; la realizzazione della stazione ecologica con l'innalzamento della percentuale di raccolta differenziata verso il 50%; la sistemazione della viabilità, l'approvazione e l'inizio di realizzazione di alcuni Piani Particolareggiati, la risoluzione di alcuni temi ambientali come gli odori della Far.Pro, la delocalizzazione della Parmeggiani Pallets, la realizzazione dell'area artigianale della Graziosa. E ancora: la ristrutturazione della biblioteca e di Villa Boschetti grazie anche al finanziamento della Fondazione Crm di oltre un milione di euro, la realizzazione della sala civica ad Altolà, l'aver portato servizi adeguati a Sant'Anna con l'apertura della farmacia, l'aver attrezzato i parchi con arredo urbano e giochi. Tutto questo significa voler bene al proprio territorio e **tenere**

Dal 29 giugno 2004 sono state in totale 71 le sedute del Consiglio comunale di San Cesario. Durante i lavori sono state approvate 478 delibere. Sotto una tabella con le presenze dei consiglieri.

Consiglieri	Presenze	Assenze
BRIGHETTI AUGUSTO	69	2
GOZZOLI GIANFRANCO	69	2
RICCO' TOMMASO	69	2
GALLI GIOVANNI	65	6
CAVANI GIOVANNI	64	7
VIESTI GIOVANNI	63	8
ZOBOLI MAURIZIO	63	8
MATTIOLI BERTACCHINI	62	9
MELLI LORENZO	58	13
ZANOLI MARISA	58	13
ZANASI ROBERTA	58	13
PICCININI SABINA	58	13
ZUFFI FRANCESCO	53	18
RUINI CORRADO	48	23
ZANNI ROSITA	44	27
BERGONZINI ANDREA	42	29

Dati aggiornati al 04/03/2009

alta la qualità della vita.

Questo è stato il nostro obiettivo in questi cinque anni, e ciò è potuto avvenire anche con il coinvolgimento dei cittadini con cui il confronto è stato sempre aperto. Il coinvolgimento di tutti i gruppi presenti in Consiglio comunale all'interno di un rapporto franco anche se a volte di scontro, ha consentito di poter attuare decisioni che anche non sempre condivise erano state oggetto di ampia discussione.

Uno dei crucci maggiori è stato quello di non aver potuto investire (per restrizioni di bilancio pur avendo le risorse), nel magazzino comuna-

le e in particolare in percorsi ciclabili, pur avendo finanziato il ponte di attraversamento ciclo-pedonale dell'A1, mentre per le problematiche legate all'Emiliana Rottami questa fine di legislatura potrebbe significare un primo passo verso la loro soluzione.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che con passione hanno contribuito ad ottenere questi risultati, i componenti del gruppo consigliere di maggioranza compresi i non eletti con i quali si è sempre svolto un ampio dibattito e una collaborazione costruttiva nelle scelte da effettuare, e hanno contribuito enormemente nei dibattiti di Consiglio oltre ad aver garantito una presenza costante, i Partiti che hanno sostenuto la maggioranza, i gruppi consiliari di minoranza, la Provincia che in certe scelte ci ha concesso importanti contributi economici e la Regione.

Un ultimo grazie va agli assessori dell'intera legislatura e ai dipendenti comunali che hanno dedicato tempo, lavoro e passione e senza i quali gli obiettivi raggiunti non sarebbero stati tanti.

Valerio Zanni
Sindaco di San Cesario



Il Consiglio comunale riunito in seduta straordinaria nel chiostro di Villa Boschetti per la celebrazione del 60° anniversario della Costituzione della Repubblica italiana. Maggio 2008

Ecco come sarà la nuova scuola media



Il disegno mostra come sarà l'edificio della nuova scuola media e l'area verde adiacente

Mille e trecento metri quadrati di superficie distribuiti su tre piani che ospiteranno 15 aule, di cui 9 per le lezioni ordinarie e 6 speciali per l'approfondimento di materie tecniche e linguistiche, 3 laboratori, servizi igienici, guardiola per inservienti, vani deposito e un ascensore per il collegamento dei diversi livelli e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Sono i tratti salienti del progetto di ampliamento delle scuole medie del complesso di via Aldo Moro, un'opera da 1 milione e 636mila euro, che saranno finanziati per un terzo dal Comune di San Cesario, per un terzo da quello di Castelfranco Emilia e per il restante 33% con contributi regionali e provinciali.

Un impegno importante per l'amministrazione di San Cesario che però vuole andare incontro alle esigenze della comunità e farsi trovare preparata dal punto di vista dell'offerta scolastica, in vista dell'incremento demografico previsto per i prossimi anni, che dovrebbe portare la popolazione scolastica della scuola secondaria di primo grado ad un totale di 236 unità, con un aumento percentuale del 13%.

Una risposta concreta al bisogno d'istruzione

Al fine di soddisfare le richieste pervenute dalla Direzione Didattica e valutati gli spazi e le risorse a disposizione, il Comune ha deciso di realizzare un ampliamento dell'edificio scolastico esistente nel polo di via Aldo Moro, sviluppando il nuovo corpo di fabbrica sul lato sud-ovest dell'edificio,

nel quale è ubicato il plesso della scuola media. L'intervento comporterà la realizzazione di una struttura posta in aderenza all'edificio esistente, che si svilupperà su tre livelli differenti, mediante la creazione di un seminterrato, piano rialzato e di un primo piano.

Un edificio all'avanguardia

Il nuovo edificio sarà realizzato in cemento armato per quanto riguarda le strutture portanti, ed in murature tradizionali per quanto attiene alle murature, tamponamenti e tramezzature.

Verrà invece prestata particolare attenzione all'impiantistica elettrica e termoidraulica, in quanto verranno adottati tutti i sistemi necessari per il contenimento del consumo energetico e per l'utilizzo di fonti rinnovabili.

E' infatti previsto che la produzione di acqua sanitaria venga realizzata mediante la creazione di un impianto a solare termico sulla copertura, mentre una parte dell'alimentazione elettrica verrà ricavata mediante l'installazione di pannelli fotovoltaici, sfruttando la parte di copertura esposta adeguatamente. L'impianto di riscaldamento interno verrà realizzato mediante sistema di diffusione a pavimento, eliminando così radiatori e ventilconvettori dall'interno degli ambienti, rendendo

altresì i locali più salubri e igienicamente idonei.

Per quanto attiene invece all'impianto elettrico e alla distribuzione interna ai locali, l'intervento prevede la fornitura e posa in opera di impianti elettrici speciali.

Verranno utilizzati esclusivamente materiali a basso consumo energetico, con l'utilizzo di apparecchi d'illuminazione ordinaria con reattore elettronico ad alta efficienza energetica.

Al fine di ridurre il consumo di energia elettrica, inoltre, si è scelto di installare un impianto fotovoltaico avente potenza pari a 20kW. L'impianto sarà composto da 114 moduli per una superficie totale dell'impianto sulla copertura piana pari a 150 metri quadrati. L'impianto fotovoltaico in oggetto eviterà l'immissione nell'atmosfera di oltre 580.520 tonnellate di CO₂, gas responsabile dell'effetto serra.

Gli infissi e serramenti contribuiranno a garantire un adeguato risparmio energetico.

Tempi di realizzazione

Per quanto attiene ai tempi di realizzazione dell'intervento si ritiene che siano indispensabili almeno 400 giorni naturali consecutivi di lavoro.

Si presume pertanto che i lavori possano avere inizio tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010 con consegna dell'opera prevista per il primo trimestre del 2011.

Il borgo ritrovato: una nuova piazza accoglie cittadini e visitatori

La riqualificazione di Corso Libertà è stata una scelta fortemente voluta dall'Amministrazione comunale, che si è impegnata a fondo per rendere concreto quello che è stato l'intervento di sistemazione urbanistica più importante degli ultimi decenni compiuto nel nostro Comune. La nostra via principale è diventata un punto d'incontro e di aggregazione funzionale alla crescita commerciale, turistica e ricreativa di tutto il paese. Un'iniezione corroborante di linfa vitale per tutto il centro storico. Quello che è stato inaugurato il 24 e 25 novembre 2007 è solo la prima tranche di un progetto certamente ambizioso. La seconda coinvolgerà ancora Corso Libertà, ma nella porzione tra via Vittorio Veneto e villa Boschetti; infine la terza interverrà su via Vittorio Veneto, nella porzione compresa tra le due intersezioni con via Marconi. I lavori di questa prima fase, hanno comportato una spesa di 624mila euro, serviti per la sostituzione dell'asfalto con una nuova pavimentazione in materiale pregiato, formata da lastre, cordoli, scoline e autobloccanti di pietra, disposti in modo da creare un accattivante disegno a lisca di pesce. Si è proceduto poi all'interramento di tutte le reti e dei cavi aerei presenti, alla sistemazione della rete fognaria e alla conseguente regolarizzazione dei dislivelli del terreno. Per l'illuminazione pubblica sono stati riproposti i lampioni a muro, così come erano in passato, al centro della piazzetta inoltre, ha trovato posto l'antica fontana presente fino agli anni '50, ricostruita grazie al paziente lavoro di alcuni muratori volontari.



La fontana presente in corso Libertà fin dagli inizi del Novecento (foto in bianco e nero), poi eliminata e ora ricostruita con il paziente lavoro di alcuni muratori volontari: Augusto Ferri, Andrea e Agostino Scurani, Franco Prandini.



Completamente ristrutturata anche la facciata del palazzo comunale nel lato di Corso Libertà, che ospita la sede della Polizia Municipale

Di lato alla piazza verrà risistemato a breve il cortiletto adiacente al municipio, in modo da creare un angolo verde e di tranquillo ritrovo.

Oggi passeggiare lungo Corso Libertà è un vero e proprio salto nel tempo: il piano di recupero è stato infatti pensato per riportare l'area agli splendori degli inizi del Novecento, senza però dimenticare le esigenze che un centro storico di oggi deve soddisfare.

Crediamo che i disagi sopportati con pazienza e comprensione da cittadini e titolari di attività commerciali durante il periodo dei lavori siano stati ampiamente ripagati dall'aver oggi a disposizione un paese più bello e vivibile, attrattiva sia per i sancesaresi e per chi abita nei paesi limitrofi.

Quarta corsia: ottenuti importanti risultati

L'allargamento a quattro corsie dell'Autostrada del Sole è una vicenda che ha coinvolto San Cesario più di ogni altro paese nel tratto tra Modena e Bologna, a causa della vicinanza del centro abitato alla grande arteria stradale.

Ma rispetto al progetto iniziale di Società Autostrade, il comune di San Cesario ha chiesto e ottenuto importanti modifiche e migliorie che hanno permesso di ridurre al minimo i disagi per gli abitanti.

Come noto, il progetto iniziale non prevedeva in quel tratto di autostrada la corsia d'emergenza, bensì un varco da attivare solo in caso di necessità. Naturalmente quest'ipotesi progettuale è stata oggetto di numerose osservazioni e critiche, tanto che, dopo un lungo lavoro, l'Amministrazione comunale è riuscita a proporre soluzioni tecniche che attraverso il superamento del varco, hanno consentito di adottare tutte le opere di mitigazione possibili per garantire le condizioni di vivibilità ai residenti di quella zona.

In particolare si è proceduto alla delocalizzazione della prima fila di abitazioni di via Don Monari, all'inserimento di barriere antirumore alte 7 metri, alla riurbanizzazione della stessa via con riqualificazione ambientale attraverso piantumazioni di alberature e siepi.

Sette delle 11 famiglie delocalizzate da via Don Monari hanno oggi a disposizione nuove abitazioni realizzate nel nuovo comparto abitativo realizzato tra via Modenese e via Belfiore grazie a un'apposita variante urbanistica. Le altre hanno scelto soluzioni diverse grazie agli indennizzi ricevuti.

Ecco in sintesi quali siano le opere ottenute con il

lavoro nel tempo svolto dal 2000 in poi, e che non erano previste nel progetto iniziale della quarta corsia:

- Barriere antirumore adeguate per circa (3.900.000 €);
- Delocalizzazione di 11 abitazioni oltre a quelle già previste (3.500.000 €);



Le nuove palazzine, alcune già abitate, altre in fase di completamento, realizzate per le famiglie delocalizzate da via Don Monari

- Costruzione della circonvallazione (oltre 6.000.000 €);
- Riqualificazione urbanistica di via Don Monari (500.000 €);
- Impegno del Sindaco e della Regione per concordare con Società Autostrade la realizzazione di un terrapieno parallelo alla corsia sud e in Case Gioia a nord, là dove sia possibile inserirlo.

Le cifre indicate sono solo delle stime (comunque molto vicine alla realtà) e dimostrano che non si sono fatti sconti a nessuno, che l'Amministrazione ha chiesto e ottenuto tutto quello che poteva, anche in virtù delle leggi vigenti, e che anche la costruzione della circonvallazione è determinante per qualificare e aumentare la vivibilità e la conseguente messa in sicurezza del centro urbano. Siamo convinti che si sia operato in modo esemplare per risolvere i problemi di tutto il paese.



Taglio del nastro della nuova scuola materna con il sindaco Valerio Zanni e l'allora assessore regionale alla Scuola Paola Manzini

SPECIALE OPERE PUBBLICHE

Completato il polo scolastico con la nuova scuola materna

Moderna, funzionale ed ecologica

Inaugurata il 6 novembre 2007, la nuova scuola materna comunale Antonio Sighicelli, è stata costruita rispettando perfettamente i tempi previsti, è costata un milione e 600mila euro interamente finanziati con il denaro delle casse comunali e ha permesso di



Il giardino esterno della scuola materna attrezzato con giochi per i bambini



completare il polo scolastico cittadino di piazza Aldo Moro. Adiacenti alla materna si trovano, infatti, gli edifici delle scuole elementari e medie inferiori, distribuiti su una superficie di quasi 9mila metri quadrati. **La nuova scuola materna ha rappresentato anche l'investimento più importante compiuto dal Comune negli ultimi anni**, «L'opera più importante dell'ultimo decennio» secondo il Sindaco Valerio Zanni. L'edificio è stato studiato come un organismo architettonico omogeneo, con una disposizione e una dimensione degli spazi scolastici concepiti in funzione dell'età e del numero degli alunni, nonché delle attività didattiche e pedagogiche da svolgere. Sono state ottenute tre sezioni in grado di accogliere complessi-



La moderna mensa costruita all'interno del polo scolastico

vamente un'ottantina di bambini, ognuna comprendente uno spazio per le attività ordinate, uno per le attività speciali, uno spogliatoio, un locale di igiene con i relativi servizi e un piccolo deposito. Per rendere la scuola ancora più accogliente e confortevole, sono stati acquistati arredi del tutto nuovi, costati 110mila euro. Tra le scelte architettoniche d'avanguardia, spicca l'insonorizzazione dell'atrio e il riscaldamento posto sotto il pavimento. Il terreno che circonda la scuola è stato sistemato come un giardino, nel quale sono stati posizionati giochi per i bambini. Adiacente alla scuola è stato realizzato un parcheggio da 42 posti auto.

Contestualmente all'edificio, è entrata in funzione anche la nuova mensa scolastica, riservata agli alunni di elementari e medie, realizzata nello stesso edificio della materna. Gestita dalla ditta Cir Food, serve oltre 30mila pasti all'anno.

Energia pulita con i raggi del sole

Sul tetto delle scuole materne Sighicelli è stato installato un impianto fotovoltaico. L'impianto trasforma direttamente l'energia solare in energia elettrica sfruttando la capacità di alcuni materiali semiconduttori di generare elettricità con potenza di picco pari a 6,32 kW/h. Si tratta di un importante passo in avanti verso la tutela dell'ambiente e del risparmio energetico. I vantaggi della tecnologia fotovoltaica sono, infatti, l'assenza di qualsiasi tipo di emissioni inquinanti, il risparmio di combustibili fossili, l'affidabilità degli impianti poiché non esistono parti in movimento, costi di esercizio e manutenzione ridotti al minimo. Grazie ai vantaggi offerti dal cosiddetto "Conto Energia" creato per incentivare la produzione fotovoltaica, l'impianto in funzione sul tetto delle Sighicelli scambia l'energia prodotta durante il giorno e nei mesi di maggior irraggiamento solare immettendola nella rete e prelevandola al momento del bisogno, alla sera e nei mesi invernali, senza aggravio di costi, consentendo il massimo della convenienza.

L'impianto garantisce un guadagno diretto da "Conto Energia" pari a 2.700 euro l'anno; un guadagno indiretto dal mancato acquisto di energia elettrica pari a 1.470 euro l'anno. Il risparmio annuale supera quindi i 4.000 euro. Inoltre, i pannelli solari consentiranno di evitare l'immissione nell'atmosfera di oltre 3,5 tonnellate all'anno di anidride carbonica, gas responsabile dell'effetto serra, per un totale di oltre 71 tonnellate nell'arco dei 20 anni di funzionamento stimato dell'apparecchiatura. L'impianto nel suo insieme ha avuto un costo di 49mila euro, quindi il suo ammortamento si avrà dopo il dodicesimo anno di funzionamento. A partire dal tredicesimo e fino al ventesimo anno di vita, si è stimata una resa netta di circa 35mila euro.



Villa Boschetti torna a splendere

*Ampliati gli spazi della biblioteca,
installato l'ascensore, sistemato il parco e alti locali*

Sono iniziati i lavori di restauro di Villa Boschetti, l'edificio storico più importante di San Cesario. Il costo complessivo dell'intervento è di 1 milione e 100mila euro, finanziati dalla Cassa di Risparmio di Modena. Nella prima fase della ristrutturazione si è proceduto al recupero della cosiddetta *Caffé house*, sia a livello strutturale che dei dipinti e degli affreschi che l'adornano. Inoltre, è stato eseguito il restauro completo della facciata sud della villa.



Grazie al nuovo ascensore l'accesso alla biblioteca è più facile per le persone con difficoltà motorie

Nella seconda fase del restauro, quella ancora in corso, i cantieri si sono spostati nelle sale del conte Claudio, per l'inserimento di un ascensore e per la ristrutturazione degli accessi e dei servizi igienici. Nella terza fase, da aprile 2009 ad aprile 2010, saranno recuperati gli affreschi e i dipinti presenti nella sala del Conte Claudio e in quella delle tende militari.

Il contributo della Fondazione permette comunque di realizzare solo una parte delle opere necessarie al completo recupero della villa che si colloca nel sistema urbano storico di San Cesario e ne costituisce una delle permanenze più significative. Il progetto completo di ripristino ha un costo di circa 5 milioni di euro, che si spera possano arrivare da enti privati o da finanziamenti pubblici.

All'inizio degli anni '80 il Comune di San Cesario ha acquistato l'edificio settecentesco già residenza della fa-



Il banco prestiti della biblioteca



Le postazioni internet all'interno della biblioteca



Una delle sale di lettura ricavate all'interno della libreria



Gli affreschi della caffè house

miglia Boschetti e il suo parco. Nel corso del tempo ha speso oltre 600mila euro per interventi di recupero che hanno permesso di ricavare spazi quali: la sala consiliare, la biblioteca e il centro di educazione e documentazione ambientale, oltre a sale per ospitare mostre e conferenze. Recentemente la villa è stata dotata di un ascensore che consente l'accesso alle sale di lettura alle persone portatrici di handicap e cablata con fibra ottica. Il restauro di villa Boschetti si inserisce nel più ampio piano di riqualificazione del centro storico che proseguirà nei prossimi anni.



Oltre a essere un luogo ideale per passeggiate e momenti di relax, il parco di Villa Boschetti ospita feste e manifestazioni culturali

Differenziata verso il 50% grazie all'isola ecologica

Un'area attrezzata di oltre 4mila metri quadrati situata in via Modenese nella zona industriale 'La Graziosa'. È l'isola ecologica da due anni al servizio dei comuni di San Cesario e Castelfranco Emilia. Costata circa 600mila euro, è stata realizzata grazie al contributo della Provincia (180mila euro) e a quello dei 2 comuni: 95mila euro da San Cesario e 285mila da Castelfranco Emilia. Un'opera importante per il nostro territorio perché permetterà di incrementare la già alta percentuale di raccolta differenziata e conferma l'impegno degli amministratori verso l'ambiente. L'obiettivo è infatti quello di raggiungere nel giro di poco tempo la percentuale del 55% di rifiuti raccolti in modo differenziato.

Alla fine del 2004 la percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato a San Cesario era intorno al 23 - 24%. Dai dati del primo semestre 2008 e dagli ultimi relativi a tutto l'anno, stiamo notando in modo chiaro come gli investimenti di questo ultimo anno stiano dando risultati importanti, tanto che nel primo semestre 2008 la raccolta si era attestata intorno al 44% mentre a fine anno si è avvicinata al 47%.

Questi risultati sono di buon auspicio per continuare nel lavoro svolto fino ad ora, l'utilizzo della stazione ecologica, l'inserimento di nuovi cassonetti e il comportamento virtuoso dei cittadini, ci daranno la possibilità di raggiungere e superare entro breve tempo il 50% di rifiuti raccolti in modo differenziato.

Alla struttura si accede utilizzando la nuova tessera per i servizi ambientali inviata per posta a tutti i cittadini.

In base alla quantità di rifiuti portati nell'isola, viene assegnato un punteggio che a fine anno permette ai cittadini più 'ricicloni' di usufruire degli incentivi messi a disposizione (6mila euro da San Cesario e 23mila da Castelfranco), ottenendo

uno sconto in fattura da 15 euro fino a un massimo di 50 euro.

In Provincia di Modena il costo della raccolta dei rifiuti per i sancesaresi sia uno dei più bassi.

Naturalmente ringraziamo tutti i cittadini che collaborano in modo attivo, perché questi risultati si ottengono con un lavoro paziente dell'Amministrazione comunale e degli operatori, ma anche grazie al comportamento della collettività.



Il taglio del nastro dell'isola ecologica di San Cesario e Castelfranco con i sindaci Valerio Zanni e Sergio Graziosi, al centro il presidente di Hera Modena Vanni Bulgarelli



L'Amministrazione comunale è da tempo impegnata a recuperare e mettere a disposizione dei cittadini aree del territorio che in passato sono state interessate dall'attività estrattiva. In particolare quando si sono attuati i piani di scavo, gli amministratori hanno sempre fatto in modo di ottenere la garanzia da parte delle imprese che al termine dei lavori le aree sarebbero state ripristinate dal punto di vista ambientale e della pubblica utilità. Altre zone sono state invece riconsegnate all'agricoltura con l'impianto di frutteti e coltivazioni estensive.

Campo sportivo

Un esempio di recupero di zone interessate dall'attività estrattiva sono i **nuovi spogliatoi**

Il territorio restituito ai cittadini

del centro sportivo di Via Ghiarelle. Si tratta di un edificio prefabbricato in cemento armato, capace di ospitare 4 squadre da 18 giocatori, più 2 spogliatoi per gli arbitri, un locale infermeria/direzione, una stanza adibita a deposito e un vano che ospita la centrale termica.

Gli spogliatoi sono completi di arredi e all'esterno di essi sono state concluse le operazioni di sistemazione dell'area, mediante il completamento dei percorsi ciclabili e pedonali, la posa di recinzio-

ni, cancelli e dell'illuminazione pubblica. L'opera nel suo complesso ha avuto un costo di 284mila euro (di cui 36mila erogati dalla Regione), e si inserisce nel progetto più generale di ampliamento del centro sportivo che, iniziato alcuni anni fa, continuerà con la costruzione di una palestra, di un campo polivalente all'aperto e il completamento dei percorsi per il jogging.

Questo intervento evidenzia la volontà dell'Amministrazione comunale di intervenire per favorire lo svolgimento delle attività sportive e motorie rivolte ai cittadini piccoli e grandi.



L'area sportiva della zona Ghiarelle con il campo da calcio, le tribune e i campi d'allenamento



L'esterno e l'interno dei nuovi spogliatoi del campo sportivo con il parcheggio adiacente

AMBIENTE E TERRITORIO

Lagheti di Sant'Anna

Un'altra area in passato oggetto di scavi è una zona di enorme importanza naturalistica, non a caso classificata dalla Comunità Europea Zona di Protezione Speciale (ZPS) e Sito di Importanza Comunitaria (SIC) in quanto di grande valenza naturalistica per la conservazione della biodiversità, sta per essere resa completamente fruibile ai cittadini per gite, picnic, passeggiate e svolgimento di attività sportive.

Si tratta dei lagheti di Sant'Anna, in particolare i due più grandi a sud dell'autostrada, dove sono stati già realizzati dei vialetti di ghiaia, si sta procedendo alla sistemazione del lungofiume, nonché a realizzare opere di segnaletica ambientale, punti di osservazione naturalistica e all'installazione di attrezzature come tavoli e panchine. Verrà inoltre costruito un parcheggio per rendere più facile l'accesso all'area da parte dei visitatori.

Bacino irriguo

Stanno per terminare i lavori per costruire il bacino irriguo di San Cesario.

L'opera, pensata alla fine degli anni '80, è stata realizzata nella sede dell'ex cava di ghiaia sita nel Fondo Misley. Si tratta di un sistema pluvirriguo che consentirà di preservare le preziose risorse idriche delle falde sotterranee per destinarle ad uso potabile, mentre l'irrigazione dei campi avverrà mediante l'utilizzo delle acque di superficie raccolte proprio grazie al bacino.

Negli ultimi anni, infatti, si è assistito ad un preoccupante

abbassamento del livello delle falde, a causa della siccità e della sempre maggior richiesta di acqua da parte dell'agricoltura.

Si tratta di un'opera all'avanguardia, uno dei pochi progetti finora realizzati in Italia pensati appositamente per tutelare l'ambiente, motivo di vanto e orgoglio per tutta la comunità di San Cesario. A pieno regime, il serbatoio conterrà 1,2 milioni di metri cubi d'acqua e sarà in grado di servire una superficie pari a 1046 ettari coltivati. Il bacino sarà alimentato dalle acque prelevate dal canal Torbido nei pressi della località California, convogliate nel serbatoio mediante una condotta.

Un'ulteriore novità è costituita dall'impermeabilizzazione, realizzata in modo naturale, tramite la uno strato di due metri d'argilla sul fondo. L'opera ha avuto un costo complessivo di circa 5 milioni di euro, quasi totalmente finanziati da enti pubblici, così come lo saranno i futuri costi di gestione.

Nel giro di 6 o 8 mesi saranno pronte le opere di canalizzazione che porteranno l'acqua agli agricoltori e alle ditte che ne hanno fatto richiesta, con una pressione di 2 bar.

L'allacciamento per gli utenti sarà gratuito e contenuti i costi d'esercizio.



I lagheti di Sant'Anna, importante zona naturalistica e luogo ideale per gite e picnic



Il bacino irriguo in fase di realizzazione nell'ex cava Misley garantirà l'approvvigionamento di acqua ai campi coltivati anche nei periodi di siccità, senza intaccare le falde

Far.Pro: vinta la battaglia sugli odori

Ottenuta la copertura della vasca di bilanciamento da parte della ditta



La vasca di bilanciamento dello stabilimento Far.Pro di Spilamberto

Poche settimane fa si è concluso davanti al Giudice del Tribunale di Modena il processo a carico della ditta produttrice di mangimi per animali Far.Pro di Spilamberto, avviato a seguito di un esposto presentato da circa 1.800 cittadini che lamentavano fastidi dovuti a emissioni nauseabonde.

Il Giudice ha ammesso la Far.Pro all'oblazione speciale con estinzione del reato contestato tramite pagamento di un'ammenda di 102 euro. La decisione del Giudice è esito di un dibattito in cui si è accertato che **la ditta Far.Pro ha eseguito opere utili alla riduzione e minimizzazione delle emissioni odorigene**

derivanti dalle lavorazioni effettuate. In particolare si è trattato della copertura della vasca di bilanciamento, dopo che numerosi controlli effettuati dall'Arpa avevano individuato la vasca quale responsabile principale delle emissioni. Tale intervento era stato prescritto dalle autorità amministrative competenti: la Provincia e il Comune di San Cesario avevano chiesto alla ditta di impegnarsi per ridurre le emissioni in sede di autorizzazione integrata ambientale (Aia).

I risultati ottenuti mettono in evidenza il ruolo attivo dell'Amministrazione Comunale per la caparbieta che ha usato mettendo in atto tutte le

interventi di minore importanza.

Il Comune di San Cesario sul Panaro, che ha assistito al procedimento penale in qualità di persona offesa, senza costituirsi parte civile, di concerto con le altre Amministrazioni interessate (in primo luogo la Provincia di Modena) continuerà comunque a monitorare la situazione al fine di garantire che gli accorgimenti assunti consentano di mantenere la riduzione delle emissioni ottenuta e, qualora si renda necessario, provvederà ad adottare tutti provvedimenti necessari affinché il problema che ha afflitto la cittadinanza in questi anni non abbia a ripresentarsi.

azioni possibili per ridurre la presenza di odori sul territorio, in particolare le due indagini con strumenti di misurazione olfattometrici eseguiti in collaborazione con ARPA e CRPA di Reggio Emilia, sono stati determinanti per incidere sulla copertura della vasca e su altri

Emiliana Rottami: l'Amministrazione è impegnata nel controllo e nella salvaguardia della salute dei cittadini

Un'altra questione a lungo usata in questi anni in maniera strumentale da chi ha cercato di ottenere visibilità a tutti i costi è quella del vetro stoccato nel piazzale della ditta Emiliana Rottami. Anche su questo l'Amministrazione comunale ritiene di dover informare i cittadini sul lavoro compiuto durante i cinque anni della legislatura per quanto riguarda il monitoraggio del rispetto delle regole ambientali e la tutela della salute pubblica. Innanzitutto non ci

sono prove certe per cui la polvere di vetro sia responsabile di problemi alla salute. Nell'estate 2008, a seguito della chiusura della conferenza dei servizi e dopo gli esiti dei controlli effettuati da ARPA sulla presenza delle polveri di vetro nell'aria delle aree circostanti la ditta in Via Bovino e Via Verdi, Provincia e Comune emisero ordinanze specifiche, che imponevano la realizzazione di opere di mitigazione volte a ridurre lo spargimento delle polveri di vetro all'esterno degli stabilimenti in oggetto. Ma la ditta Emiliana Rottami ha impugnato tali prescrizioni inoltrando un ricorso al Tribunale amministrativo regionale. Ciò dimostra che **le Amministrazioni stanno svolgendo il loro ruolo di controllo e salvaguardia della salute dei cittadini.** La vicenda Emiliana Rottami è per molti aspetti simile a quella che negli anni scorsi ha visto protagonista la ditta Far.Pro: per imporre all'azienda la copertura della vasca responsabile della diffusione nell'aria degli odori nauseabondi, si sono dovute raccogliere prove certe sull'individuazione del problema (Controlli Arpa e rilievi con naso elettronico).

A quel punto si sono potute produrre

precise prescrizioni all'interno degli atti autorizzativi.

In questo momento la situazione che coinvolge la ditta Emiliana Rottami è in una fase di importante evoluzione. Nel 2007 l'azienda chiese alla Provincia di poter installare una nuova linea di lavorazione in Via Bovino, per rendere pronto al forno una parte del vetro che esce da un primo ciclo di lavorazione.

La giunta di San Cesario però, dopo aver coinvolto nella discussione in merito a tale richiesta la Commissione Ambiente e Territorio, ha ritenuto non vi fossero le condizioni per autorizzare la realizzazione di questo stabilimento, soprattutto perché avrebbe creato un ulteriore deposito di vetro e la moltiplicazione di mezzi pesanti in transito sul nostro territorio. Tali motivazioni furono allora condivise da tutti.

Ma la giunta non si è limitata a dire <no>. Ha altresì stilato un documento in cui si prende in considerazione la realizzazione di un unico sito produttivo in spazi adeguati e con le caratteristiche tecniche e produttive che soddisfino le normative vigenti, soprattutto in termini di tutela del disagio ambientale esterno, con l'individuazione quindi di un'area idonea, con conseguente viabilità dedicata e adeguata al tipo di trasporto che avviene per quelle lavorazioni. Con opere di mitigazione adeguate per non far uscire all'esterno dell'area individuata, rottami di vario tipo ed evitare in particolare lo spargimento di polveri di vetro dovuto all'azione dei venti. In questa fase si è riaperta la conferenza dei servizi e l'obiettivo è, da una parte provare a ridurre l'altezza dei cumuli, e dall'altra avviare un meccanismo che nel tempo porti a realizzare uno stabilimento adeguato alle normative vigenti.



I cumuli di vetro stoccati nel piazzale della ditta Emiliana Rottami

Rinnovato l'arredo urbano



La costruzione di un cavalcavia ciclo-pedonale da affiancare all'attuale ponte è già stata finanziata

Durante questi cinque anni l'Amministrazione comunale ha investito risorse per rendere l'arredo urbano più moderno e funzionale alle esigenze dei cittadini. In particolare sono stati attrezzati con panchine e giochi per i più piccoli i parchi di Sant'Anna e quello di via Livatino nel capoluogo. E' stato recuperato anche il giardino adiacente al municipio, nell'ambito dei lavori di restauro di Corso Libertà. Sono state inoltre sistemate le pensiline alle fermate degli autobus lungo la Via Emilia e nel centro di Sant'Anna, per rendere più confortevole l'attesa ai passeggeri e consentire loro un riparo dalle intemperie. Rinnovati, inoltre, i cartelloni per le pubbliche affissioni, adeguati alla normativa vigente e più gradevoli dal punto di vista estetico. Numerosi sono stati anche gli interventi di manutenzione stradale, di rinnovamento dell'illuminazione pubblica e per l'aumento delle aree verdi.

Realizzati anche numerosi tratti di percorsi ciclo-pedonali all'interno del paese: lungo via Boschetti, per consentire il collegamento tra il centro abitato e il supermercato coop in corso, nell'area di via trentennale della Resistenza, in Corso Libertà nell'area della scuola materna parrocchiale, in via Berlinguer e via Ghiarelle. Presto saranno realizzati in via Pioppe e via Viazza per collegare il paese alle piscine di Castelfranco e quello che unirà il capoluogo con la zona artigianale della Graziosa. Sono rimasti per ora sulla carta altri progetti relativi ai percorsi ciclabili, per una questione legata soprattutto ai vincoli economici, ma l'Amministrazione è convinta di poterli realizzare nei prossimi anni. Si tratta in particolare delle ciclabili che uniranno il capoluogo alla frazione di Piumazzo e a Spilamberto.



Lo sport come strumento di socializzazione

Nella nostra Provincia, già dal 2004, abbiamo cominciato a lavorare in modo organico e, con il coordinamento dell'assessorato provinciale competente, è nata l'**Assemblea Provinciale dello sport**, che vede rappresentati tutti i Comuni modenesi, gli Enti di promozione, le Società sportive, le Federazioni e la Scuola. Sono nati gruppi di lavoro che approfondiscono le varie tematiche relative all'attività sportiva che vanno dall'impiantistica alle problematiche sanitarie passando per il rapporto fra le società sportive e la scuola.

Il Comune di San Cesario sul Panaro fa parte di un gruppo di lavoro provinciale che ha come titolo: **il progetto movimento per la riorga-**



nizzazione del sistema sportivo. Questo progetto di riorganizzazione del sistema sportivo deve partire dal distinguere tra 3 diversi sistemi: lo sport, il gioco, il movimento. Estendendo queste tre definizioni si può affermare che: lo sport di prestazione è per

pochi e per una parentesi di vita, il gioco di cittadinanza è per tutti e per più parentesi i vita, il movimento è di tutti e per tutta la vita. Il movimento contiene il gioco e il gioco contiene lo sport.

E' anche per affermare questi principi che da sei anni a maggio si svolge a San Cesario la **Festa dello Sport**, manifestazione organizzata dall'Amministrazione comunale dal Centro Sportivo Italiano di Modena e dalle Associazioni di volontariato del paese, riunite nella Consulta comunale del volontariato. La manifestazione ha come scopo primario quello di avvicinare i ragazzi all'attività motoria e si svolge oltre che nella piazza del paese e nel centro sportivo comunale, anche **nell'oratorio parrocchiale**. Ogni anno la manifestazione ha ottenuto sempre più successo e gradimento da parte dei ragazzi, da quelli delle materne a quelli più grandi delle medie, arrivando a coinvolgere oltre 400 giovani, che si cimentano in varie discipline e attività ludiche: dal volley alla scherma, dal biliardino al tennis da tavolo, dalla danza e al ciclismo. In quei tre giorni di maggio la passione per lo sport accomuna tutti e diventa l'occasione per vivere un momento di partecipazione e socializzazione.

Il Comune ha investito sui giovani

Realizzate la sala prove per gruppi musicali e "La stanza"

Grazie anche al contributo di molti cittadini che hanno deciso di destinare il 5 per 1000 della propria Irpef al Comune di San Cesario, l'Amministrazione comunale ha realizzato due spazi importanti per la vita dei giovani del paese. Stiamo parlando della sala prove per i gruppi musicali e de "La Stanza", dove è stata convogliata la precedente esperienza, durata sette anni, del gruppo di doposcuola. Questi spazi sono stati ricavati nei locali del circolo Arci di via Vittorio Veneto. La cifra destinata al Comune è stata di 7.900 euro.

L'esperienza di doposcuola è aperta due pomeriggi la settimana ed è rivolta agli studenti delle scuole medie. L'attività prevede il sostegno scolastico da parte di due educatori e, una volta la settimana, da tre professori individuati dall'istituto comprensivo Pacinotti. Lo spazio è inoltre aperto per tutti coloro che vogliono aderire alle attività di gioco (giochi di gruppo, Play Station e internet). L'attività del gruppo prevede anche alcuni laboratori e alcune



aperture serali per tornei di Play Station, giochi di società e serate cinematografiche. Nell'ambito delle attività educative si tengono anche alcuni laboratori specifici. Quello di "pet therapy" è rivolto a studenti delle scuole medie che un pomeriggio la settimana accompagnano e accudiscono i cani del canile di Spilamberto; l'attività è realizzata in collaborazione con l'Enpa e con l'Amministrazione comunale di

Spilamberto.

L'altro appuntamento settimanale è quello di "School of rock", un laboratorio musicale nel quale i ragazzi sono aiutati a formare una rock band imparando così l'utilizzo di uno strumento musicale e le competenze relative alla nascita e alla gestione di un gruppo musicale. In questa esperienza i ragazzi sono seguiti da Marco. Lo spazio realizzato presso l'Arco locale prevede anche una sala prove nella quale si svolge una duplice attività musicale. Un insegnante di musica tiene corsi a pagamento per aspiranti musicisti tra i 6 e i 15 anni. La sala prove è stata realizzata con soluzioni tecniche che prevedono un ottimo isolamento acustico e i migliori materiali di amplificazione: è a disposizione di tutte le band che vogliono fare le prove.

Con la creazione di questi spazi, l'Amministrazione comunale ha ampliato l'offerta di opportunità rivolte al mondo dei ragazzi, mettendoli nelle condizioni di forme di protagonismo attivo che li rendano cittadini a tutti gli effetti e li aiutino nell'assunzione di responsabilità e all'acquisizione di competenza relazionali attraverso l'esperienza di gruppo.

L'intervento dell'Amministrazione comunale in materia non si esaurisce con questa esperienza. Continuano infatti sia l'attività di doposcuola rivolta ai bambini delle scuole elementari che si occupa di sostegno scolastico, sia l'attività di scuola - bottega presso le scuole medie. Da gennaio 2008 è attivo anche un servizio di **educatore di strada**. Con questo ulteriore tassello si concretizza l'azione complessiva dell'Amministrazione comunale tesa a valorizzare le competenze e le peculiarità del mondo giovanile.

Strutture adeguate per i più deboli

In un quadro complessivo sempre in evoluzione con nuovi bisogni che si manifestano, con l'aumento demografico, nuove malattie fino a pochi anni fa sottovalutate, l'attenzione della pubblica amministrazione in questi cinque anni è sempre stata rivolta a tenere alto il livello dei servizi



La residenza per anziani di Castelfranco Emilia

verso chi ha meno, ma nello stesso tempo ha mirato a essere punto di riferimento costante nella risposta dei bisogni verso tutti, per un'idea di società che cerchi di portare avanti il più alto numero di cittadini e ne lasci indietro il meno possibile. In questi anni il Comune di San Cesario si è impegnato per mantenere e migliorare la qualità dei servizi sociali, lavorando in sinergia con gli altri Comuni del distretto sanitario.

Area anziani: va consolidata l'esperienza dell'Asp, mettendo a regime le



peculiarità di un'unica gestione delle case protette e i centri diurni di Ravarino e Castelfranco, il centro diurno di Nontanola legato alle demenze, e la Residenza sanitaria assistenziale gestita dall'Ipab Della Repetto di Castelfranco. L'Asp è un servizio di riabilitazione extra-ospedaliero per anziani che necessitano di ristabilire e riattivare abilità e funzioni, in particolare a seguito di una dimissione ospedaliera protetta.

La residenza sanitaria assistenziale accoglie invece anziani gravemente non autosufficienti, che necessitano di

prestazioni ad elevata intensità assistenziale e che non possono rimanere nella propria abitazione. L'utente e i famigliari, come per tutti i servizi comunali, contribuiscono al costo del servizio pagando una retta.



Assistenza domiciliare: è un servizio determinante per gli anziani, anche quelli non soli, perché permette di sollevare la famiglia da una serie di problematiche delicate e va sicuramente confermato.

Area Handicap: anche questa è un'area estremamente delicata che complessivamente tra adulti e ragazzi, varie strutture, avviamento al lavoro, insegnanti di sostegno per gli studenti e trasporto dedicato, costa all'Amministrazione comunale circa 200mila euro l'anno.

Un allenamento per la memoria

La demenza senile è un problema sanitario che, con il costante invecchiamento della popolazione sarà sempre più presente in futuro. Proprio per questo il Comune di San Cesario ha deciso di realizzare il percorso della memoria, aderendo a un progetto a livello distrettuale che ha consentito la realizzazione di un percorso all'interno del parco di Piazza Nenni, lungo il quale sono stati installati dei leggii su cui sono stati inseriti degli stampati che riportano esercizi di tipo mnemonico che servono a tenere in allenamento la memoria. In questo modo e anche attraverso l'integrazione con corsi dedicati, si tende a rallentare la progressione di malattie come l'Alzheimer e nello stesso tempo a prevenire eventuali disturbi cognitivi.



Il percorso della memoria realizzato nel parco di piazza Nenni

Ultimato l'apliamento del cimitero



Anche se si tratta di un intervento già iniziato durante la scorsa legislatura, nel corso di questi cinque anni sono stati definitivamente ultimati i lavori di ampliamento del cimitero comunale. La nuova parte di cimitero, realizzata sul terreno di proprietà comunale posto verso l'autostrada È composta da una "corte" centrale adibita a campo per inumazioni e da un doppio porticato su due livelli contenenti i loculi per tumulazioni, ossari ed urne cinerarie. L'opera ha comportato una spesa complessiva di 760mila euro ed ora è possibile acquistare i loculi ivi realizzati, già dotati di lastra in marmo. Nell'ambito dei lavori di ampliamento del cimitero comunale, l'Amministrazione ha attivato e ultimato anche i lavori per la realizzazione di cinque cappelle da adibire a tombe di famiglia, mediante concessione della durata di 90 anni realizzate in cemento armato.

Assistenti Civici volontari: un aiuto prezioso per il paese



La presentazione degli assistenti civici ai cittadini da parte del comandante della Polizia Municipale Alves Benedetti nel giorno dell'inaugurazione di Piazza Libertà (Novembre 2007)

Millequattrocentotrentotto ore, o se preferite sessanta giorni, cioè due mesi al servizio del paese e dei cittadini. Tanto è stato l'impegno degli otto assistenti civici volontari nel corso del 2008, il loro primo anno di attività.

Cinquecentosettantotto sono state le ore passate al servizio delle scuole, 282 quelle trascorse a controllare incroci, parchi, cantieri e il cimitero. Ma gli assistenti sono stati anche a supporto della polizia municipale durante eventi e manifestazioni per 260 ore, altre 91 le hanno trascorse a monitorare le ovitrappole installate per contrastare il proliferare della zanzara tigre e 68 a distribuire volantini e materiale informativo sulle manifestazioni organizzate nel territorio. Un lavoro svolto per sola passione e nell'interesse della collettività.

CONSUNTIVO OPERATO ASSISTENTI CIVICI DAL: 01/01/2008 AL 31/12/2008

	TOTALE ORE
ATTIVITA' SVOLTE A SERVIZIO DELLE SCUOLE: MATERNE, ELEMENTARI, MEDIE:	
Controllo dell'attraversamento in sicurezza degli alunni negli orari di entrata/uscita scuola	578,5
Accompagnamento alunni durante il "percorso sperimentale casa-scuola"	32
Servizio di controllo nell'ambito della "festa dello sport della scuola"	38
Affiancamento ai vigili durante il programma di "educazione stradale presso le scuole"	46
ATTIVITA' DI CONTROLLO TERRITORIO COMUNALE:	
Controllo di: parchi, cimitero, incroci, cantieri vari, aree verdi, parcheggi, strutture pubbliche, laghetti, argini fiume Panaro, ecc.	282
ATTIVITA' DI SUPPORTO POLIZIA MUNICIPALE DURANTE LE VARIE MANIFESTAZIONI:	
"Carnevale delle Contrade"	38,5
" 25 Aprile"	22
"Sciame di biciclette"	9
"Giro d'Italia"	18
"Pasteggiata"	19
"Corsa Podistica"	15
"Gara Mountainbike"	6
"Manifestazione ciclistica"	4
"Kokomerando"	16
"Favole animate (Villa Boschetti)"	4
"Festa in Villa Boschetti"	10,5
"Presentazione Associazioni Volontariato (Villa Boschetti)"	34,5
"Caccia al Tesoro (Festa Patrono)"	11
"Inaugurazione Sala civica (Fraz. Altola)"	10
"Halloween"	11,5
"Mercatini vari" (HERA, COOP) organizzata da CEDA	15
"Mercatini di Natale in piazza"	16,5
EMERGENZA "ZANZARA TIGRE"	
Gestione ovitrappole zanzara tigre	91
DISTRIBUZIONE VOLANTINAGGIO	
Distribuzione materiale pubblicitario inerente le varie manifestazioni	68
"ALLENIAMO LA MEMORIA"	
Supporto all'organizzazione del corso "alleniamo la memoria"	6
TRASLOCO UFFICI "CEDA"	
In aiuto al personale in occasione trasloco uffici CEDA	23
VARIE	13
TOTALE COMPLESSIVO ORE	1438

Volontariato in prima linea

Nata nel 2007, la **Consulta del Volontariato** è un organismo che annovera ben 27 associazioni di volontariato operanti sul territorio e favorisce la partecipazione alla vita democratica del paese.

Tra i compiti principali quello di compilare un calendario comune delle iniziative promosse dalle singole associazioni per evitare il sovrapporsi di più eventi; porsi come punto di riferimento per lo snellimento della burocrazia; favorire la collaborazione e il coordinamento tra le varie associazioni; promuovere la solidarietà, l'integrazione e la cultura civica nei confronti dei cittadini e individuarne i bisogni; la realizzazione di interventi nei settori in cui l'associazionismo opera.



Un momento della riunione che ha sancito la nascita della Consulta del volontariato

Cultura e memoria

In questi 5 anni il Comune ha realizzato numerose iniziative dedicate alla trasmissione e alla conservazione della memoria storica e delle tradizioni e della cultura delle nostre zone. Il caso va voluto che durante la legislatura che volge al termine si celebrassero due importanti anniversari: il sessantesimo dell'insediamento del primo Consiglio comunale eletto a suffragio universale (12 aprile 1946), il sessantesimo della Costituzione (gennaio 1948), della liberazione dell'Italia dal nazifascismo (25 aprile 1945) e della nascita della Repubblica (2 giugno 1946). Per celebrare queste ricorrenze il Comune ha voluto coinvolgere soprattutto i giovani, i ragazzi delle scuole elementari e medie, perché è alle giovani generazioni che devono essere trasmessi i valori e la memoria storica. Sono stati organizzati consigli comunali straordinari con la presenza dei ragazzi, è stata loro donata una copia della Costituzione e sono stati coinvolti nel progetto di creazione del **percorso della memoria** che ha portato alla posa di una serie di monumenti e cippi in onore e in memoria dei martiri della Resistenza. Il progetto è stato coordinato dall'allora assessore comunale alla Cultura Giovanni Romani.

Monumento a Gabriella Degli Esposti

Un profilo di donna rivolto verso il basso, scolpito in una stele di pietra serena nella quale si intravedono alcune incisioni che rappresentano una capigliatura ondulata e mossa dal vento. È il monumento inaugurato il 22 aprile 2006 sul greto del Panaro in località Cà Nova, per ricordare la figura di Gabriella Degli Esposti, coordinatrice partigiana insignita della medaglia d'oro al valor militare, orrendamente torturata e poi fucilata dai nazisti il 17 dicembre 1944 mentre era incinta del terzo figlio. L'opera è stata ideata e disegnata dal professor Enzo Degli Angeli, docente di educazione artistica alle scuole medie Pacinotti, e poi scolpita da Daniele Cabri coinvolgendo



Il monumento dedicato a Gabriella Degli Esposti, posto lungo la riva del Panaro, sul luogo dove venne trucidata dai nazisti

nella realizzazione gli studenti delle scuole: un modo per far comprendere meglio ai ragazzi, la valenza storica e umana della figura di Gabriella Degli Esposti.

Durante la 2ª guerra mondiale, la giovane compagna "Balella" partecipò ad azioni di sabotaggio contro l'esercito tedesco, fino al momento della cattura da parte delle SS avvenuta il 13 dicembre del '44. Prima di essere fucilata assieme ad altri 10 resistenti, nel vano tentativo di farle confessare il nascondiglio del marito Bruno Reverberi (anch'egli partigiano), le vennero tolti gli occhi e tagliati i seni.

Monumento ai martiri Artioli

La scultura in pietra serena è stata ideata e disegnata dal professor Enzo Degli e realiz-



Il monumento in pietra serena dedicato ai Martiri Artioli

zata dallo scultore Daniele Cabri. L'opera, che rappresenta i profili stilizzati dei due fratelli e delle spighe di grano, vuole essere un'ulteriore testimonianza di memoria, soprattutto per le giovani generazioni. I fratelli Ermes e Giuseppe Artioli avevano rispettivamente 18 e 16 anni il 14 giugno 1944, giorno in cui furono trucidati dalla furia di militanti fascisti nei pressi della località California, al confine tra i territori di San Cesario e Castelfranco Emilia. Entrambi erano partigiani della II divisione Modena pianura nella 65ª brigata "W. Tabacchi". Dedicato all'eccidio dei fratelli Ermes e Giuseppe Artioli, partigiani della 65ª Brigata



La scultura Incontro-scambio realizzata in pietra arenaria dall'artista veneziano Nico Colle

'W. Tabacchi' Il divisione Modena Pianura, uccisi il 14 giugno 1944 all'età di 16 e 18 anni. Alla loro memoria è intitolata anche la strada che da Altolà va verso Bazzano dove, in località 'Ponte Rosso', è stato collocato il monumento. L'opera va ad affiancarsi ad un cippo innalzato in precedenza in località Casale California, in quel tratto di strada che va da Bazzano a Piumazzo, sotto la giurisdizione di Castelfranco. I nomi di Ermes e Giuseppe Artioli sveltano anche in cima alla lapide commemorativa sotto il portico del vecchio Comune di San Cesario. Il nuovo monumento fa parte di un progetto intrapreso dal Comune di San Cesario con la Provincia e la collaborazione dell'Istituto Comprensivo A. Pacinotti, stanziando 2.000 euro per il recupero di cippi e lapidi dedicati ai partigiani, allo scopo di non dimenticare.

Incontro - Scambio

Sempre legata a doppio filo con il tema della memoria è la scultura posta nel giardino del nuovo polo scolastico dal titolo: "Incontro - Scambio" realizzata in pietra arenaria dall'artista veneziano Nico Colle. Prima di arrivare a San Cesario, l'opera si trovava al simposio di Fanano.

Nico Colle da anni si occupa di animazione con i minori sulle tematiche dei materiali, della manipolazione e della creatività, realizzando laboratori di scultura e opere per piazze, parchi ed edifici pubblici con diversi materiali.

In questa scultura l'autore ha immaginato un luogo di confine dove il bosco lascia il posto alle praterie e dove le praterie diventano acqua. Un luogo che è memoria di alberi, di pietra e di uomini venuti da lontano per incontrarsi. In questo modo la pietra scolpita diviene un luogo di scambio, conoscenza e di esplorazione tra gli uomini.

La scultura è composta da tre elementi distinti che si incastrano nell'elemento posto al centro.

Ognuno dei tre blocchi concorre a formare il tutto mantenendo allo stesso tempo la propria definizione originaria, i propri volumi e l'identità senza fondersi, ma solamente accostandosi gli uni agli altri. È un'opera pensata per l'accoglienza, dove il libro aperto raccoglie i racconti che nascono dagli incontri, dalle storie individuali che ogni donna, uomo, bambino o animale, ma anche vento, acqua, terra, alberi o foglie, lasciano.

Ampliata l'area artigianale La Graziosa



Grazie alla destinazione di altri 315.817 metri quadri per insediamenti industriali per mezzo del Piano particolareggiato vigente, è salita a oltre 110mila metri quadrati la superficie dell'area artigianale La Graziosa.

Dopo l'avvio delle opere di urbanizzazione avvenute nel 2005, molte aziende si sono insediate o si stanno insediando tanto che i lotti sono quasi in esaurimento. All'interno dell'area è stato previsto un ampio parcheggio per autotreni e un lotto è stato adibito con destinazione a servizi di ristorazione. In questa fase sono quasi completate le opere di urbanizzazione che, dopo un primo assestamento, saranno riprese nei prossimi mesi per le rifiniture.

L'area artigianale della Graziosa è sorta agli inizi anni Settanta, quando a seguito di insediamento di alcune aziende fu deciso all'interno del Consorzio delle Aree Produttive dei Comuni di pianificare aree artigianali a livello sovracomunale. Naturalmente la strategia era quella che inserendo aree artigianali importanti si davano alle aziende maggiori servizi, non si compromettevano aree agricole su tanti Comuni e la viabilità non aveva l'esigenza di servire tanti comparti distanti ma un unico centro. La prima area era costituita da 85.462 metri quadri con una superficie utile di 38.457. Alla fine degli negli anni Novanta si è deciso di ampliare tale area per dare la possibilità alle imprese già collocate di espandersi e nello stesso tempo consentire a nuove attività di insediarsi, con l'evidente beneficio in termini di opportunità lavorative per il territorio.





La piazzetta nel cuore di Sant'Anna con la nuova farmacia e al centro la scultura di Daniela Sighicelli *Pensieri al cielo*



Il parco di fronte alla sala civica di Altolà

LE FRAZIONI

Più servizi a Sant'Anna

Un'attenzione agli arredi urbani, alla riqualificazione dei parchi, l'avvenuta riapertura di un negozio di alimentari con servizio dedicato alla vendita di giornali, l'ampliamento della tabaccheria, la presenza di un ambulatorio dentistico, la riqualificazione degli impianti sportivi e del circolo Arci, la riproposizione di iniziative culturali, la quasi certa riapertura del seggio per le prossime elezioni e, ultima in ordine di tempo,



Il parco di via 11 Settembre 2001

ma non certo per importanza l'apertura di una farmacia avvenuta il 7 febbraio scorso.

Sono alcuni dei risultati concreti maturati grazie al lavoro svolto con caparietà durante questa legisla-

tura, una serie di promesse mantenute dall'Amministrazione comunale rispetto agli obiettivi programmatici di questo quinquennio di governo del paese. Sono tutti elementi concreti che hanno contribuito a portare a Sant'Anna quei servizi e quei punti d'incontro di cui una comunità ha bisogno per rimanere viva e perché la socializzazione sia un elemento caratterizzante. Naturalmente il lavoro dell'Amministrazione proseguirà, verificando di volta in volta quali altre risposte si potranno dare per continuare in questa direzione. Anche grazie all'intervento dei privati gli obiettivi raggiunti hanno dato risposte concrete alla comunità.



Il parco di via Borghetto

Un punto di ritrovo ad Altolà

Una nuova rotonda che regola il traffico verso Spilamberto, Savignano e San Cesario, il marciapiede lungo via per Spilamberto e la nuova sala civica realizzata all'interno del parco giochi di via Sandro Pertini. Sono le principali opere realizzate dall'Amministrazione comunale in questi anni nella frazione di Altolà. In particolare la nuova sala civica è a disposizione dei cittadini della frazione per riunioni, assemblee, feste e manifestazioni varie. Si tratta di uno spazio importante per lo svolgimento della vita pubblica, che era venuto a mancare dopo che nel 2006 il Comune aveva venduto l'edificio delle vecchie scuole per realizzare le nuove materne Sighicelli e che l'Amministrazione comunale si era impegnata a ripristinare in tempi brevi. L'area verde adiacente alla sala civica è stata attrezzata con giochi per bambini. Il marciapiede consente ai pedoni di transitare in sicurezza lungo via per Spilamberto, collegando di fatto i due territori comunali, mentre la rotonda ha notevolmente snellito il flusso delle auto in transito, con benefici sia in termini di tempi di percorrenza che di riduzione dell'inquinamento dovuto ai gas di scarico dei veicoli.



Il nuovo marciapiede realizzato lungo via per Spilamberto fino al confine del territorio comunale



La sala civica



La rotonda tra via per Spilamberto, via Martiri Artigli e via Grazioli



Comune di San Cesario sul Panaro
Assessorato alle politiche sociali

Diamo una mano ai nostri servizi sociali

CINQUEPERMILLE
**per il tuo
Comune**

Stiamo vivendo una profonda crisi economica di livello planetario. Come in tutte le recessioni che si sono succedute nella storia, a soffrirne di più sono i ceti meno abbienti. Ma in questo caso anche la cosiddetta classe media risente di una depressione che va a modificare lo stile di vita di famiglie e singoli che fino a pochi mesi fa vivevano in modo dignitoso. La perdita del posto di lavoro è la prima e peggiore conseguenza della stagnazione economica e incide sui più elementari bisogni delle famiglie: casa, alimenti e necessità quotidiane.

Anche nel nostro territorio stanno emergendo situazioni di disagio ed è presumibile che, come affermano gli analisti, ci vorrà ancora molto tempo prima che l'economia si rimetta in moto.

Anche per questo l'Amministrazione comunale intende creare un fondo di solidarietà con il quale aiutare chi si trova in maggior difficoltà e pertanto chiede l'aiuto dei cittadini che attraverso il cinque per mille possono dare il loro contributo in aiuto a chi sta vivendo in prima persona questa crisi.

La Finanziaria 2009 prevede che il contribuente presentando la dichiarazione dei redditi 2008, possa scegliere di destinare il 5 PER MILLE dell'Irpef al proprio Comune per incrementare il fondo sociale comunale.

Questa scelta, che dovrà essere esplicita, attraverso l'apposizione della firma nell'apposita casella, non va a sostituire le opzioni già espresse dal contribuente rispetto alla destinazione dell'8 per mille (allo Stato, alla Chiesa cattolica, ecc...).

Pertanto il contributo che si chiede per il rafforzamento dei servizi sociali erogati dal nostro Comune non va a scapito di altri Enti, ma si aggiunge a essi. In questo modo, i cittadini partecipano in modo attivo al sostegno dello stato sociale del proprio territorio che vuole mantenere alto il livello degli interventi a favore delle fasce più deboli della nostra comunità e ai lavoratori che nei prossimi mesi dovranno fare i conti con la cassa integrazione o perderanno il posto di lavoro.

Attraverso questo strumento ognuno di noi potrà esprimere un atto di solidarietà nei confronti di chi nel nostro territorio sta vivendo momenti di bisogno e disagio e quindi vi chiediamo di apporre la vostra firma nella casella :

**“ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE
DAL COMUNE DI RESIDENZA DEL CONTRIBUENTE”**

grazie per il vostro contributo

**CINQUEPERMILLE, a te non costa,
per noi è tanto**

**CINQUEPERMILLE
per il tuo Comune**